

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 4
N. 740/AV4 DEL 31/10/2018**

Oggetto: [Liquidazione delle somme spettanti allo I.O.M. (Istituto Oncologico Marchigiano) sezione di Fermo ed alla Fondazione A.N.T. Italia Onlus.]

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 4**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente della UOC Bilancio;

- D E T E R M I N A -

1. di approvare e confermare l'accluso documento istruttorio e gli atti ivi richiamati;
2. di provvedere con urgenza, per le motivazioni espresse nel documento istruttorio, ai pagamenti ancora sospesi in favore dello I.O.M. Istituto Oncologico Marchigiano, Società Cooperativa a responsabilità limitata e della Fondazione ANT Italia Onlus, per le attività dalle stesse organizzazioni svolte in favore dell'Area Vasta n. 4 di Fermo ed attualmente in via di svolgimento nell'ambito della prosecuzione di fatto della collaborazione tra l'Area Vasta n. 4 di Fermo e le organizzazioni del terzo settore che venivano ammesse in base alla Determina del Direttore Generale Asur n. 645 del 26.09.2014, con pagamento delle fatture già emesse e delle ulteriori che, medio tempore, verranno emesse per la medesima motivazione fino alla futura approvazione da parte della Direzione Generale Asur della attuata procedura in Area Vasta n. 4 di Fermo di individuazione dei soggetti del terzo settore con cui intrattenere rapporti, in ossequio alla Deliberazione della Regione Marche n. 1081 del 30.07.2008, introdotta con la pubblicazione dell'apposito avviso nelle date del 31.07.2017 e 04.10.2017, quest'ultimo nuovamente pubblicato, a causa di un disguido in fase di pubblicazione, in data 09.10.2017, e comunque alle medesime condizioni attuative ed economiche annuali espresse nella Determina del Direttore Generale Asur appena menzionata;
3. di provvedere con urgenza ai pagamenti ancora sospesi in favore della Fondazione ANT Italia Onlus per le attività dalla stessa svolte nell'ambito della collaborazione nel servizio di pronta disponibilità presso l'Hospice del Presidio Distrettuale di Montegranaro, provvedendo, comunque, al pagamento

delle seguenti fatture e delle ulteriori che, medio tempore, verranno emesse per la medesima motivazione:

- Fattura n. 266 del 31.12.2016, di € 20.700,00;
 - Fattura n. 85 del 30.06.2017, di € 8.330,00;
 - Fattura n. 114 del 30.06.2017, di € 13.500,00;
 - Fattura n. 151 del 30.09.2017, di € 8.620,00;
 - Fattura n. 195 del 30.11.2017, di € 7.200,00;
 - Fattura n. 249 del 31.12.2017, di € 9.000,00;
 - Fattura n. 263 del 31.12.2017, di € 6.100,00;
 - Fattura n. 01 del 31.01.2018, di € 2.200,00;
4. di stabilire che gli oneri derivanti dal presente atto risultano, per gli anni pregressi, già iscritti in contabilità generale nei rispettivi bilanci consuntivi, mentre, per l'anno corrente, trovano copertura nel budget 2018 provvisoriamente assegnato;
 5. di trasmettere il presente documento al Direttore f. f. del Distretto Sanitario Unico dell'Area Vasta n. 4 di Fermo, Dott. Vittorio Scialé, ed al Collegio Sindacale dell'ASUR Marche;
 6. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;

*Il Direttore dell'Area Vasta n. 4
Dr. Licio Livini*

I sottoscritti, vista la dichiarazione del Direttore di Area Vasta, quale Responsabile del procedimento, attestano che gli oneri derivanti dal presente atto risultano, per gli anni pregressi, già iscritti in contabilità generale nei rispettivi bilanci consuntivi, mentre, per l'anno corrente, trovano copertura nel budget 2018 provvisoriamente assegnato.

**Il Dirigente Amministrativo
Controllo di Gestione
Dott. Daniele Rocchi**

**Il Direttore dell'Unità Operativa Complessa
Area Dipartimentale Contabilità,
Bilancio e Finanza
Coordinatore di Area Vasta
Dott. Luigi Stortini**

La presente determina consta di n. 09 pagine di cui n. 00 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Normativa applicabile

- D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”;
- L.R. 02.09.1997, n. 61 “Lotta alle neoplasie nella Regione Marche”;
- L. 15.3.2010 n. 38 “Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore”;
- Legge 328/01 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- L.R. n. 15 del 30.05.2012. “Norme per la promozione e disciplina del volontariato”;
- D.P.C.M. 14.02.2001 “definizione livelli essenziali di assistenza”;
- Linee Guida del Ministero della Sanità del 01.06.1996 relativamente all'azione programmata “Prevenzione e cura delle malattie oncologiche”, concernenti l'organizzazione della prevenzione e dell'assistenza in oncologia”;
- Deliberazione del Consiglio della Regione Marche n. 38 del 16.12.2011 “Piano socio-sanitario regionale 2012/2014. Sostenibilità, appropriatezza, innovazione e sviluppo”;
- D.G.R. n. 274 del 09.02.2010 “Rete Oncologica Regionale Marchigiana (R.O.RE.M.): obiettivi e linee di indirizzo per la realizzazione della rete oncologica”;
- D.G.R. n. 1396/2001 “Linee guida regionali per le cure domiciliari nel paziente oncologico terminale”
- D.G.R. n. 1081 del 30.07.2008 “Modifica e approvazione dello schema di convenzione tra a.s.u.r. - zone territoriali – organizzazioni del terzo settore – associazioni di volontariato – in campo domiciliare oncologico”;
- D.P.C.M. 12.01.2017, “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- Determina del Direttore Generale Asur n. 645 del 26.09.2014.

Premesso che:

- le Linee Guida del Ministero della Sanità del 01.06.1996 relativamente alla cura e prevenzione delle malattie oncologiche prevedono, per le cure domiciliari nel paziente oncologico (G.U. 127/96), che le Aziende USL predispongano una organizzazione delle cure domiciliari oncologiche tale da *“poter rispondere in modo flessibile ai bisogni sanitari e socio-assistenziali dei pazienti”* ed a tal fine

prevedono la presenza, nell'ambito della cura del paziente con approccio multidisciplinare, anche di strutture di volontariato;

- il Piano Sanitario Nazionale per gli anni 2006-2008 dichiara che *“Gli obiettivi di politica sanitaria e sociale, infatti, possono essere meglio perseguiti con il coinvolgimento di tutti i soggetti della comunità locale: istituzionali, sociali, di volontariato, dell’associazionismo, delle imprese sociali, del mondo produttivo”*.
- a tale ultimo proposito, il D. Lgs. 502/1992 in via generale, come diritto dei cittadini, favorisce *“la presenza e l’attività, all’interno delle strutture sanitarie, degli organismi di volontariato e di tutela dei diritti”*;
- la L.R. 02.09.1997, n. 61 all’art. 5, comma 4, dispone che *“Gli interventi di spedalizzazione e assistenza domiciliare sono effettuati anche avvalendosi della collaborazione delle associazioni di volontariato”*;
- la L.R. n. 15 del 30.05.2012, all’art. 3 stabilisce che *“È organizzazione di volontariato, ai fini della presente legge, ogni organismo liberamente costituito che si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri soci, la cui attività è svolta ai sensi dell’articolo 2. Le organizzazioni di volontariato assumono la forma giuridica che ritengono più adeguata al perseguimento delle proprie finalità, compatibilmente con lo scopo solidaristico”*;
- la D.G.R. n. 274 del 09.02.2010, nell’ambito della costituzione ed organizzazione di una rete oncologica marchigiana, prevede la *“valorizzazione delle risorse del volontariato in ottica integrata”*;
- le priorità organizzative indicate dalla D.G.R. n. 274 del 09.02.2010 a proposito della rete oncologica marchigiana sono anche state confermate dalla Deliberazione del Consiglio della Regione Marche n. 38 del 16.12.2011, relativa all’approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012/2014;
- il D.P.C.M. 12.01.2017, *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”*, all’Art. 31 dispone che *“Il Servizio sanitario nazionale, nell’ambito della rete locale di cure palliative, garantisce alle persone nella fase terminale della vita affette da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, il complesso integrato delle prestazioni mediante l’impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, mediche specialistiche, infermieristiche, riabilitative, psicologiche, gli accertamenti diagnostici, l’assistenza farmaceutica e la fornitura di preparati per nutrizione artificiale, le prestazioni sociali, tutelari e alberghiere, nonché di sostegno spirituale. Le prestazioni sono erogate da équipe multidisciplinari e multiprofessionali nei Centri specialistici di cure palliative-Hospice che, anche quando operanti all’interno di una struttura ospedaliera, si collocano nell’ambito dell’assistenza sociosanitaria territoriale. Gli Hospice assicurano l’assistenza medica e infermieristica e la presenza di operatori tecnici dell’assistenza sette giorni su sette, sulle 24 ore, e dispongono di protocolli formalizzati per il controllo del dolore e dei sintomi, per la sedazione, l’alimentazione, l’idratazione e di programmi formalizzati per l’informazione, la comunicazione e il sostegno al paziente e alla famiglia, l’accompagnamento alla morte e l’assistenza al lutto, l’audit clinico ed il sostegno psico-emotivo all’équipe”*;

- l'art. 3 comma 3 D.P.C.M. 14.2.2001 inserisce le prestazioni rivolte alla patologia terminale nelle *“prestazioni socio – sanitarie ad elevata integrazione sanitaria”*;
- la Legge 328/01, nell'affermare all'art. 1 che la Repubblica *“assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi”*, precisa che *“Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”*, riconoscendo, e sostenendo, a tal scopo *“il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona”*;
- la L. 15.3.2010 n. 38 *“Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore”*, stimola la costituzione della rete nazionale per le cure palliative e della rete nazionale per la terapia del dolore *“volte a garantire la continuità assistenziale del malato dalla struttura ospedaliera al suo domicilio”*, assicurando *“l'erogazione di cure palliative e di terapia del dolore al domicilio della persona malata”* per *“una continuità assistenziale ininterrotta”*;
- appare come ormai acquisita, quale finalità precipua del S.S.N., la necessità di trasferire l'assistenza dall'Ospedale al domicilio, come naturale sviluppo della decisione di assistere in modo specialistico pazienti Oncologici, rappresentando tale progetto assistenziale sicuramente la risposta più adeguata al bisogno del paziente;
- all'assistenza domiciliare viene riconosciuto un alto valore etico, permettendo al paziente di rimanere nel proprio ambiente familiare circondato dall'affetto dei cari, ed è socialmente utile, consentendo alle aziende ospedaliere di ottimizzare la gestione dei posti letto;
- le cure domiciliari oncologiche si configurano come una attività di équipe multidisciplinare con figure professionali diverse e complementari, in cui la presenza delle strutture di volontariato è stimolata, agevolata ed ormai consolidata;
- con deliberazione n. 1081 del 30.7.2008 la Regione Marche ha approvato lo schema di convenzione tra l'ASUR – Zone Territoriali e le organizzazioni del terzo settore – Associazioni di volontariato in campo domiciliare – oncologico;
- con Determina del Direttore Generale Asur n. 645 del 26.09.2014, venivano stipulate due convenzioni rispettivamente con l'Associazione di volontariato I.O.M. (Istituto Oncologico Marchigiano) sezione di Fermo e con la Fondazione A.N.T. Italia Onlus con sede legale in Bologna, per assistenza domiciliare a pazienti affetti da malattie oncologiche dell'Area Vasta n.4 di Fermo, in base alle direttive della DGRM n.1081/2008;
- con il medesimo provvedimento di cui al punto precedente si dava atto del fatto che le convenzioni avrebbero avuto validità di dodici mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, determinandosi, inoltre, quale spesa massima complessiva per le due convenzioni la somma di € 40.000,00;
- con nota del 02.05.2016, il Direttore della Macroarea Distretto ha espresso parere favorevole *“all'ipotesi di prorogare nel territorio di AV4 i rapporti convenzionali per l'espletamento di*

Cure Domiciliari Integrate (CDI) ai pazienti oncologici, con le modalità e nelle quantità previste già nel precedente atto convenzionale, ovvero con tetto di spesa di EURO 20.000/anno per lo IOM e di Euro 20.000,00 per ANT”;

- con nota prot. n. 3063 del 23.01.2017, l'ex Direttore della Macroarea Distretto Unico, Dott. Vincenzo Rea, inviava una comunicazione alla Dott.ssa Maria Solipaca, della Fondazione ANT Onlus, con cui disponeva l'attivazione a far data da 01.02.2017 di un rapporto di collaborazione per il servizio di pronta disponibilità presso l'Hospice del Presidio Distrettuale di Montegranaro, precisando anche le modalità di svolgimento ed il costo orario concordati con la menzionata Fondazione e come emergenti dall'allegato alla sopra menzionata nota del Direttore del Distretto ed autonomamente acquisito in data 23.01.2017 al n. 3061;
- relativamente alla nota prot. n. 3063 del 23.01.2017 dell'ex Direttore della Macroarea Distretto Unico, Dott. Vincenzo Rea, lo scrivente Direttore di Area Vasta rilasciava parere favorevole in pari data;
- con nota ID n. 363319 del 04.04.2017, il Direttore della Macroarea Distretto, scriveva che *“tenuto presente che l'attività svolta negli ultimi anni dalle due Associazioni con definizione territoriale per lo IOM nell'ex distretto 2 e per l'ANT nell'ex distretto 1, ha prodotto importanti risultati di quantità e qualità assistenziale, oltre ad aver permesso di indirizzare le risorse delle equipe delle Cure Domiciliari delle sedi distrettuali sulle altre tipologie di pazienti, si è proceduto a proseguire la collaborazione con le stesse anche nel periodo non in convenzione (dall'ottobre 2015 ad oggi). Tale scelta perché si è valutato il principio di indispensabilità ed irrinunciabilità del servizio ADO, così come articolato nell'organizzazione territoriale di AV4 delle cure domiciliari. Premesso ciò, si chiede quindi di riattivare nel territorio di AV4 i rapporti convenzionali con Associazioni di Settore per l'espletamento del servizio di Cure Domiciliari integrate ai pazienti oncologici (ADO), nelle modalità e nelle quantità previste già nel precedente atto, ovvero con tetto di spesa complessivo di AV4 di Euro 40.000,00/anno, eventualmente gestibile da una o più Associazioni di settore e con modalità organizzative di territorialità a cura del Distretto”*;
- con nota datata 12.04.2017 ed acquisita in data 13.04.2017 al n. 18930 del protocollo di Area Vasta, il Dott. Romeo Bascioni della U.O.C. Oncologia, a precisazione delle motivazioni che hanno condotto al coinvolgimento della Fondazione ANT Onlus nel servizio di pronta disponibilità presso l'Hospice di Montegranaro, ha chiarito che era stata garantita la continuità assistenziale tutti i giorni, prevalentemente dallo stesso, fino al 31.01.2017 e chiedeva che, alla luce del pensionamento del Direttore dell'U.O.C. Oncologia, Dott. L. Giustini, detto servizio venisse assicurato non dai medici della U.O.C. stessa, ma da personale esperto in cure palliative oncologiche;
- il Dott. Vincenzo Rea in data 19.04.2017 apponeva una ulteriore motivazione sulla nota del Dott. Bascioni di cui al punto precedente, scrivendo che *“La situazione emergente e contingente ha richiesto l'attivazione urgente di un servizio di continuità assistenziale a chiamata per reperibilità, garantito dall'A.N.T. dal 01.02.2017”*;
- conseguentemente, con il presente atto si intende prendere atto sia della continuazione di fatto dei rapporti con le strutture del terzo settore che erano legate, a seguito dell'ultima procedura di avviso approvata con Determina del Direttore Generale Asur n. 645 del 26.09.2014, da convenzioni con efficacia dal 26.09.2014 al 26.09.2015, sia del coinvolgimento, nell'ambito del rapporto di

partecipazione dei soggetti del terzo settore auspicato dalla normativa vigente e sopra richiamata, della Fondazione ANT Onlus a far data dal 01.02.2017 e secondo le modalità di cui alla nota prot. n.3063 del 23.01.2017 dell'ex Direttore della Macroarea Distretto Unico, Dott. Vincenzo Rea, in funzione di collaborazione in un servizio di pronta disponibilità presso l'Hospice del Presidio Distrettuale di Montegranaro;

- stante quanto espresso nel punto precedente, si prende atto della spesa derivante dalle attività svolte dalle sopra menzionate organizzazioni del terzo settore nell'ambito della prosecuzione di fatto della collaborazione tra l'Area Vasta n. 4 di Fermo e le stesse in quanto ammesse al rapporto di collaborazione con l'Area Vasta n. 4 in base alla Determina del Direttore Generale Asur n. 645 del 26.09.2014, alle medesime condizioni attuative ed economiche annuali esposte nella Determina appena menzionata;
- con nota ID n. 373522 del 10.05.2017, il Direttore della Macroarea Distretto, scriveva al Direttore di Area Vasta come segue: *“Come già comunicato dallo scrivente in data 19.04.2017, in calce alla nota del Dott. Romeo Bascioni del 12.04.2017, acquisita al n. 18930 del protocollo di Area Vasta, con cui quest'ultimo chiedeva che il servizio di Continuità Assistenziale presso l'Hospice del Presidio di Montegranaro venisse assicurato dal lunedì al venerdì nell'orario 16.00-20.00 da Personale medico, esperto in cure Palliative Oncologiche, si ribadisce che a tale situazione emergente ed urgente si è fatto fronte attivando dal 01.02.2017 un servizio di Continuità Assistenziale tramite una struttura esterna, nella specie la Fondazione ANT Italia Onlus. Stante quanto sopra, si chiede di disporre, dato il perdurare dell'impossibilità di far fronte a tale servizio tramite personale dipendente dell'Area Vasta n. 4, di inserire nell'avviso che verrà emesso al fine della ricognizione di organizzazioni del terzo settore che possano fornire un Servizio di Cure Domiciliari Integrate ai pazienti oncologici (ADO) secondo i criteri convenzionali di cui alla DGR Marche n. 1081 del 30.07.2008, la richiesta di erogazione, da parte dell'organizzazione affidataria, di un servizio di reperibilità medica con Personale esperto in Cure Palliative oncologiche, con remunerazione oraria pari ad € 25 (venticinque/00) a turno per reperibilità dalle 16.00 alle 20.00 per cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì; ogni singolo accesso, in caso di chiamata presso l'Hospice, sarà remunerato con € 22,52 (ventidue/52) all'ora. Tale requisito è da considerarsi, comunque, non vincolante né obbligatorio per l'individuazione e la valutazione delle caratteristiche e della proposta della medesima organizzazione. Si precisa, comunque, che detto servizio aggiuntivo dovrà essere svolto nel limite di budget complessivo già indicato pari ad € 40.000,00/annui”*;
- con nota ID n. 376001 del 18.05.2017, in riscontro alla nota ID n. 373522 del 10.05.2017 del Direttore del Distretto Unico, il Direttore dell'Area Vasta n. 4 di Fermo disponeva come segue: *“confermando il perdurare dell'impossibilità di far fronte tramite personale dipendente al servizio menzionato nella stessa nota, comunque non attivabile tramite personale convenzionato con l'Area Vasta n. 4 di Fermo, di emettere l'avviso al fine della ricognizione di organizzazioni del terzo settore che possano fornire un Servizio di Cure Domiciliari Integrate ai pazienti oncologici (ADO) secondo i criteri convenzionali di cui alla DGR Marche n. 1081 del 30.07.2008 inserendovi anche la richiesta di erogazione, da parte dell'organizzazione affidataria, del servizio di Continuità Assistenziale tramite personale esperto in cure palliative oncologiche da svolgersi dal lunedì al venerdì nell'orario 16.00-20.00 presso l'Hospice Oncologico situato nel Presidio di Montegranaro, con*

remunerazione oraria pari ad € 25,00 (venticinque/00) a turno per reperibilità dalle 16.00 alle 20.00 per cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì; ogni singolo accesso, in caso di chiamata presso l'Hospice, sarà remunerato con € 22,52 (ventidue/52) all'ora. Si precisa ancora che tale requisito deve essere considerato, comunque, non vincolante né obbligatorio per l'individuazione e la valutazione delle caratteristiche e della proposta della medesima organizzazione. Si conferma che detto servizio aggiuntivo dovrà essere svolto pur sempre nel limite di budget complessivo già indicato pari ad € 40.000,00/annui”;

- con nota prot. n. 35237 del 18.07.2017, il Direttore di Area Vasta comunicava alla Direzione Generale dell'Asur che l'Area Vasta intendeva “*procedere con la pubblicazione dell'allegato avviso per instaurare un rapporto convenzionale della durata di un anno con le Organizzazioni di Volontariato alla luce della DGRM n. 1081 del 30.07.2008 [...] Stante quanto sopra, si comunica che si procederà alla pubblicazione del menzionato avviso, salvo che non pervengano con urgenza delle indicazioni contrarie*”;
- in data 31.07.2017, in assenza di riscontro da parte della Direzione Generale alla nota di cui al punto precedente, veniva pubblicato un bando di avviso, dall'oggetto “*Avviso di selezione pubblica per la stipula di convenzione con organizzazioni di volontariato per attività di assistenza domiciliare oncologica sul territorio dell'Asur Marche Area Vasta 4 di Fermo, ai sensi della DGRM n. 1081 del 30.07.2008*”, tale avviso, non essendo pervenute istanze di partecipazione, veniva nuovamente pubblicato in data 04.10.2017;
- a seguito della procedura di individuazione con emissione dell'avviso in precedenza descritto, che vedeva assegnatarie del rapporto di collaborazione, con diverse modalità, sia la Fondazione ANT Italia Onlus, Via Jacopo Di Paolo, n. 36, 40128 Bologna (BO), che lo I.O.M. Istituto Oncologico Marchigiano, Società Cooperativa a responsabilità limitata, Via Mazzini, 3, 63900 Fermo (FM), veniva inviata alla Direzione Generale una proposta di Determina, ad oggi in via di approvazione, individuata con l'impronta Attiweb 5/05 del 24/04/2018 AAV4PRCON_D(L), per recepire tale procedura e conseguentemente provvedere alla stipula delle Convenzioni con detti soggetti del terzo settore;
- che la Fondazione ANT Onlus ha emesso le seguenti fatture per le attività svolte:
 - Fattura n. 266 del 31.12.2016, di € 20.700,00;
 - Fattura n. 85 del 30.06.2017, di € 8.330,00;
 - Fattura n. 114 del 30.06.2017, di € 13.500,00;
 - Fattura n. 151 del 30.09.2017, di € 8.620,00;
 - Fattura n. 195 del 30.11.2017, di € 7.200,00;
 - Fattura n. 249 del 31.12.2017, di € 9.000,00;
 - Fattura n. 263 del 31.12.2017, di € 6.100,00;
 - Fattura n. 01 del 31.01.2018, di € 2.200,00;
- con nota datata 19.09.2018, acquisita in data 21.09.2018 al n. 46013 del protocollo di Area Vasta, la Fondazione ANT Onlus ha sollecitato il pagamento delle fatture sopra elencate;
- si ritiene opportuno e necessario provvedere ai pagamenti ancora sospesi in favore della Fondazione ANT Italia Onlus e dello I.O.M. Istituto Oncologico Marchigiano, Società Cooperativa a responsabilità limitata, per le attività dalle stesse organizzazioni svolte, ed attualmente in via di

svolgimento per le motivazioni esposte, nell'ambito della prosecuzione di fatto della collaborazione tra l'Area Vasta n. 4 di Fermo e le organizzazioni del terzo settore che venivano ammesse in base alla Determina del Direttore Generale Asur n. 645 del 26.09.2014, fino alla futura approvazione da parte della Direzione Generale Asur della attuata procedura di individuazione dei soggetti del terzo settore con cui intrattenere rapporti in ossequio alla Deliberazione della Regione Marche n. 1081 del 30.07.2008 introdotta con la pubblicazione dell'apposito avviso in data 31.07.2017 e 04.10.2017, quest'ultimo nuovamente pubblicato, a causa di un disguido in fase di pubblicazione, in data 09.10.2017, e comunque alle medesime condizioni attuative ed economiche annuali esposte nella Determina appena menzionata;

- si ritiene, inoltre, opportuno e necessario provvedere ai pagamenti ancora sospesi in favore della Fondazione ANT Italia Onlus per le attività dalla stessa svolte nell'ambito del servizio di pronta disponibilità presso l'Hospice del Presidio Distrettuale di Montegranaro;
- con la presente si intende provvedere alle liquidazioni delle somme ancora dovute alle organizzazioni del terzo settore ANT Italia Onlus e dello I.O.M. Istituto Oncologico Marchigiano, Società Cooperativa a responsabilità limitata, per le attività dalle stesse svolte in favore dell'Area Vasta n. 4 di Fermo, per le motivazioni e circostanze sopra esposte.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Licio Livini

- ALLEGATI -